

Templeton Global Bond (Euro) Fund (il "Fondo")



FRANKLIN
TEMPLETON

Identificatore della persona giuridica:
GVEB5FR7K0S8BJ1KRI44

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per investimento sostenibile un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

SÌ

- Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 0,00%
- in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 0,00%

NO

- Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota minima del(lo) 9,92% di investimenti sostenibili
- con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- con un obiettivo sociale
- Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto ha promosso estese caratteristiche ambientali e/o sociali utilizzando una metodologia proprietaria di assegnazione di un rating ambientale, sociale e di governance ("ESG"), il Templeton Global Macro ESG Index ("TGM-ESGI") per:

- escludere i titoli di Stato dei Paesi con le performance peggiori in ciascuna categoria ESG, fino a che le esclusioni non abbiano raggiunto il 10% dell'universo d'investimento del Comparto dedicato alle obbligazioni sovrane; e
- impegnarsi affinché la media ponderata del punteggio ESG di base delle obbligazioni sovrane (comprese le obbligazioni sovranazionali e anche il valore nozionale delle posizioni nette lunghe nei relativi derivati) nel portafoglio del Comparto sia superiore al punteggio base ESG medio dell'universo di investimento dedicato alle obbligazioni sovrane.

La quota dell'universo d'investimento dedicata alle obbligazioni sovrane del portafoglio del Comparto era stata costruita sulla base dell'universo di emittenti sovrani con dati storici di emissioni obbligazionarie, escludendo i Paesi:

- senza debiti insoluti attuali;
- registrati come sanzionati dall'Office of Foreign Assets Control degli Stati Uniti ("US OFAC"), dall'Unione europea ("UE") o dalle Nazioni Unite ("ONU");
- che non avevano emesso debito denominato in Euro o in dollari USA e non avevano un'entità di custodia locale che soddisfi i requisiti legali e normativi applicabili al Comparto e ai suoi partner di custodia; e
- qualsiasi Paese in cui la proprietà estera di obbligazioni sovrane non fosse consentita o non fosse ragionevolmente praticabile a causa di restrizioni legali o normative.

La quota dell'universo d'investimento dedicata alle obbligazioni sovranazionali del portafoglio del Comparto è costituita da emittenti sovranazionali con rating MSCI ESG.

In aggiunta, il Comparto ha promosso risultati ambientali e/o sociali positivi, investendo il 9,92% del suo portafoglio in obbligazioni verdi, dove l'uso dei proventi è stato specificato dall'emittente e verificato da una terza parte o da Franklin Advisers, Inc. (il "Gestore del Portafoglio"), a beneficio dei progetti ambientali sottostanti.

Nel periodo di riferimento, il punteggio base ESG medio ponderato del Comparto è stato di 60,79 e il punteggio base ESG medio dell'universo d'investimento è stato di 53,98.

Il Comparto non ha fatto uso di un benchmark di riferimento cui allineare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

A tale riguardo, nel periodo di riferimento il Comparto aveva allocato il 89,42% del suo patrimonio a investimenti allineati con le caratteristiche E/S.

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Gli indicatori di sostenibilità hanno avuto l'andamento previsto. I valori indicati sotto si riferiscono al 30 giugno 2024.

Nome KPI sostenibilità	Valore
La quota di emittenti sovrani che hanno esposizioni o legami con i settori e le ulteriori esclusioni	0,00%
La differenza di punteggio ESG tra il portafoglio del Comparto e l'universo d'investimento; e	6,81
La percentuale di investimenti in obbligazioni verdi.	9,92%

... e rispetto ai periodi precedenti?

I valori erano in linea con i periodi precedenti.

Nome KPI sostenibilità	Raffronto storico dei ICP sostenibilità	
	2024	2023
La quota di emittenti sovrani che hanno esposizioni o legami con i settori e le ulteriori esclusioni	0,00%	0,00%
La differenza di punteggio ESG tra il portafoglio del Comparto e l'universo d'investimento; e	6,81	3,34
La percentuale di investimenti in obbligazioni verdi.	9,92%	10,28%

Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?

Il Comparto ha investito almeno il 9,92% del proprio portafoglio in obbligazioni verdi, i cui proventi sono utilizzati in un modo specificato dall'emittente e verificato da un terzo o dal Gestore del Portafoglio, e a beneficio di progetti ambientali sottostanti quali, a titolo meramente esemplificativo:

- uso efficiente di energia, materie prime, acqua e terra;
- la produzione di energia rinnovabile;
- riduzione dei rifiuti, delle emissioni di gas serra e un minore impatto delle attività economiche sulla biodiversità; e
- sviluppo dell'economia circolare.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Per gli emittenti sovrani, i principali effetti negativi (i "PAI") sulle violazioni sociali sono stati valutati attraverso un indice di responsabilità proprietario che integra, tra gli altri, indicatori sulla cooperazione globale, sui diritti umani e sulle libertà civili. Per ogni investimento sostenibile che il Gestore del Portafoglio intende effettuare, è stata eseguita e documentata una valutazione della rilevanza dei PAI per l'investimento sottostante e stimata la probabilità di un effetto negativo. Dopo questa valutazione, il Gestore del Portafoglio ha stabilito se un investimento avesse un effetto negativo nullo, basso, moderato, grave o molto grave. Il Gestore del Portafoglio non ha effettuato investimenti che rientrassero nella categoria grave/molto grave.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Nella valutazione della conformità degli investimenti del Comparto ai principi di "non arrecare un danno significativo", il Gestore del Portafoglio ha considerato tutti gli indicatori PAI obbligatori della tabella 1 dell'Allegato I degli SFDR Regulatory Technical Standards ("RTS"), nella misura in cui essi erano rilevanti per gli investimenti contemplati dal Comparto, nonché altri punti che il Gestore del Portafoglio ritenga indicativi di un impatto avverso. Gli emittenti che si ritenga violino tali indicatori non sono stati considerati investimenti sostenibili. Per la valutazione di obbligazioni verdi idonee, il Gestore del Portafoglio ha esaminato e documentato la rilevanza dei PAI pertinenti al progetto.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Gli investimenti sostenibili nel portafoglio del Comparto sono stati costituiti esclusivamente da obbligazioni emesse da Paesi sovrani e organizzazioni sovranazionali. Le linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico relative alle imprese multinazionali e i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani non si applicano a tali investimenti.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Nel periodo in esame, per gli emittenti sovrani e sovranazionali sono stati presi in considerazione i principali effetti negativi di seguito indicati (i "PAI"):

- emissioni di gas serra; e
- violazioni sociali.

Le emissioni di gas a effetto serra dei Paesi oggetto di investimenti sono state monitorate attraverso i dati relativi all'intensità dei gas a effetto serra Scope 1.

Le violazioni sociali da parte dei Paesi oggetto di investimento sono state monitorate nell'ambito del TGM-ESGI; alcuni dei fattori che il Gestore del portafoglio ha esaminato sono la solidità istituzionale, la coesione sociale e la stabilità e l'uguaglianza dei redditi. In tal modo si mira inoltre a escludere in maniera esplicita i Paesi soggetti a sanzioni internazionali, incluse quelle imposte dall'ONU, dall'UE, o dall'OFAC statunitense.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Nel periodo di riferimento, i principali investimenti di questo Comparto, esclusi la liquidità e gli strumenti derivati, sono stati:

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 01/07/2023 - 30/06/2024.

Investimenti più ampi	Settore	% del patrimonio	Paese
Repubblica de Colombia	Titoli di Stato	8,97%	Colombia
Government of the Republic of Korea	Titoli di Stato	8,51%	Corea del Sud
Kerajaan Malaysia	Titoli di Stato	8,16%	Malesia
Repubblica Federativa do Brasil	Titoli di Stato	8,02%	Brasile
Pemerintah Republik Indonesia	Titoli di Stato	7,43%	Indonesia
Republic of India	Titoli di Stato	7,15%	India
Sultanate of Oman	Titoli di Stato	6,15%	Oman
International Bank for Reconstruction and Development	Titoli di Stato	6,02%	Sovranazionali
United States of America	Titoli di Stato	5,51%	Stati Uniti
Romania	Titoli di Stato	5,15%	Romania
Gobierno de la Republica de Panama	Titoli di Stato	3,41%	Panama
Credit Agricole Group	Finanza	3,40%	Francia
Arab Republic of Egypt	Titoli di Stato	3,16%	Egitto
Gobierno de la Republica Dominicana	Titoli di Stato	2,36%	Repubblica Dominicana
New South Wales Treasury Corporation	Titoli di Stato	1,71%	Australia



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

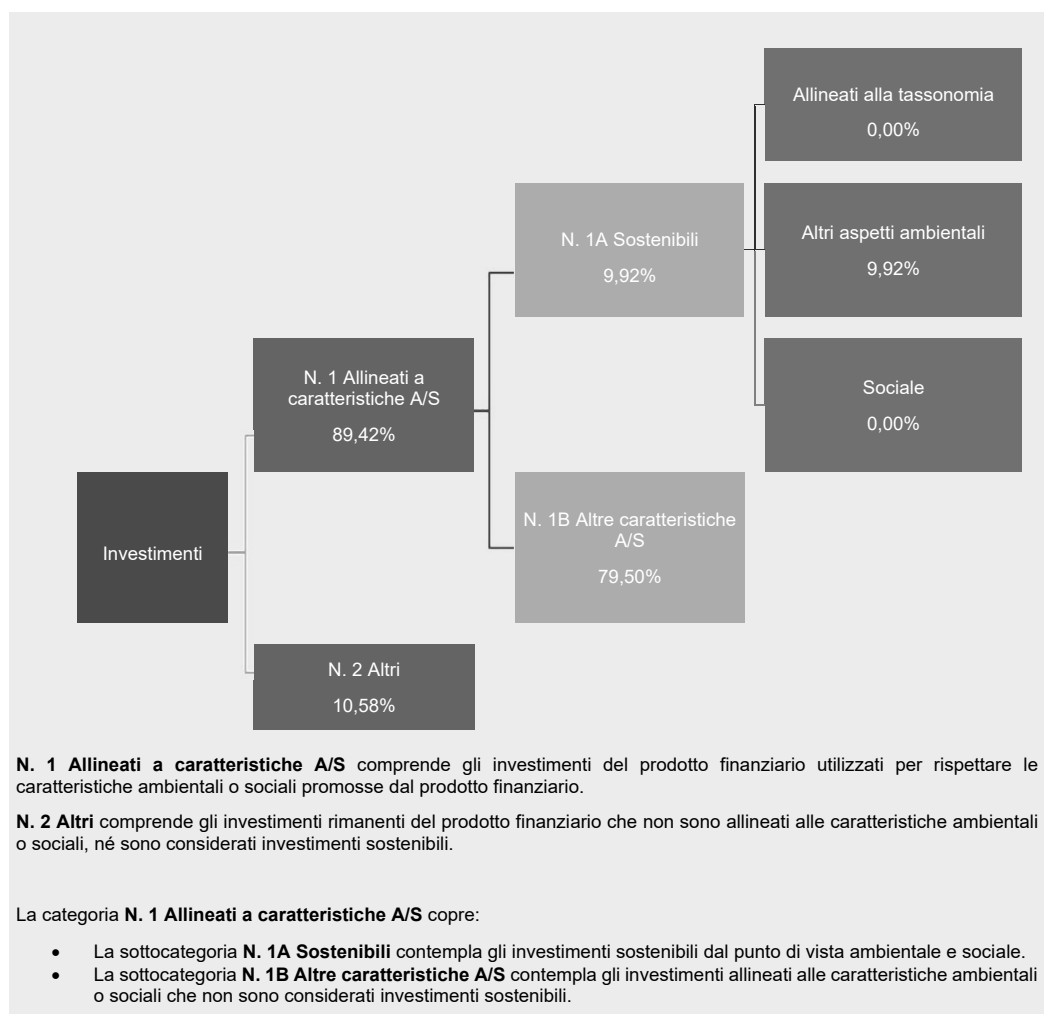
La percentuale di investimenti sostenibili era pari al 9,92%.

L'asset allocation descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata l'allocazione degli attivi?

Nel periodo di riferimento, l'89,42% del portafoglio del Comparto era allineato alle caratteristiche E/S promosse dal Comparto. La parte restante (10,58%) non era allineata alle caratteristiche promosse e consisteva in attività liquide detenute a servizio delle esigenze quotidiane del Comparto e/o come garanzia per strumenti derivati e organismi di investimento collettivo in valori mobiliari e organismi di investimento collettivo per scopi di gestione della liquidità.

Nel periodo di riferimento, nel segmento di portafoglio del Comparto allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse, il Comparto ha investito il 9,92% del portafoglio in investimenti sostenibili.



In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

I principali settori e sottosectori del Comparto, esclusa la liquidità e i derivati, erano:

Settore principale	% del patrimonio
Titoli di Stato	88,95%
Sottosectore principale	% del patrimonio
Titoli di Stato	88,95%

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare**, i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti. **Le attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. **Le attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

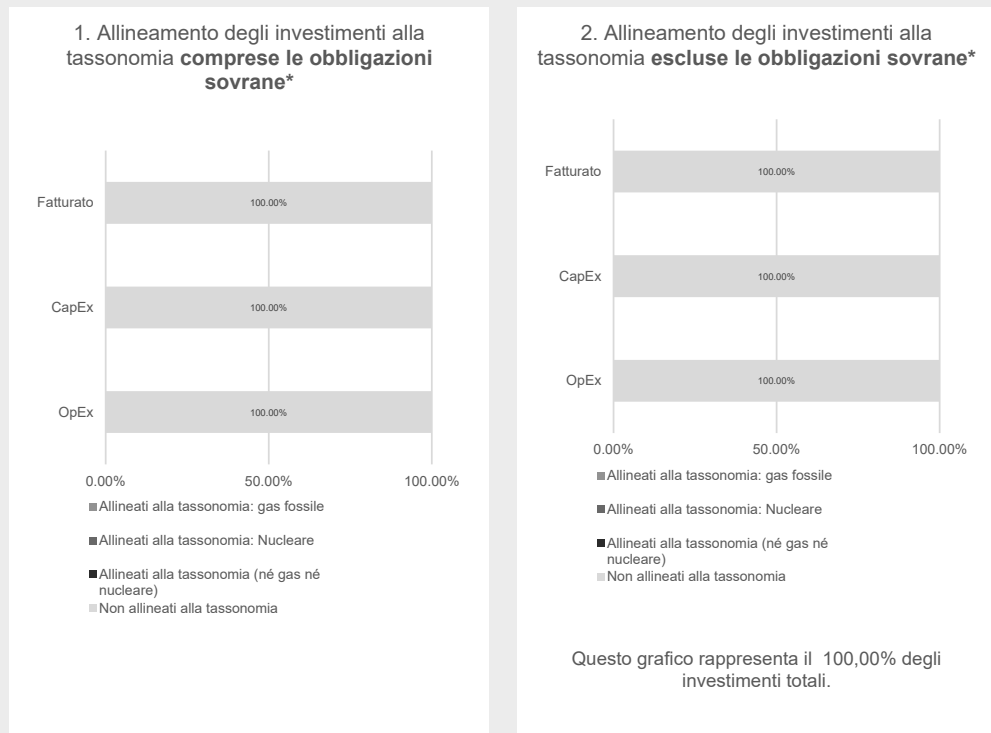
Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE?¹

- Sì
- In gas fossile In energia nucleare
- No

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane


Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

● **Come si rapporta la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Non applicabile.


 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tiene conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.

 **Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato alla tassonomia dell'UE?**

In linea con la sua strategia di investimento, ovvero con l'impegno del Fondo di effettuare una percentuale minima di "investimenti sostenibili" con un obiettivo ambientale ai sensi dall'art. 2, paragrafo 17 che non si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi del Regolamento sulla tassonomia dell'UE, nel periodo di riferimento il 9,92% del Comparto era costituito da "investimenti sostenibili" con un obiettivo ambientale che non si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi della tassonomia dell'UE.

 **Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?**

Non applicabile.

 **Quali investimenti erano compresi nella categoria «Altri» e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

La quota di investimenti alla voce "N. 2 Altro" era pari al 10,58% e comprendeva attività liquide detenute a servizio delle esigenze quotidiane del Comparto e/o come garanzia per derivati e organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, per le quali non sono previste garanzie ambientali o sociali minime.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento, che esulano dalla discrezionalità del Gestore del Portafoglio, e che sono stati impiegati per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali, possono essere così sintetizzati:

- Il Comparto ha escluso i Paesi e gli emittenti soggetti a sanzioni economiche internazionali, comprese quelle imposte dall'ONU, dall'UE o dall'OFAC statunitense;
- Il Comparto ha escluso i titoli di Stato dei Paesi con le performance peggiori in ciascuna delle categorie ESG in base agli attuali punteggi proprietari dei Paesi, fino a quando le esclusioni non hanno raggiunto il 10% dell'universo d'investimento del Comparto dedicato alle obbligazioni sovrane;
- Il Comparto ha investito più del Fondo 5% del portafoglio (9,92%) in obbligazioni verdi che si qualificano come investimenti sostenibili; e
- Il Comparto ha raggiunto una media ponderata del punteggio ESG di base delle obbligazioni sovrane (comprese le obbligazioni sovranazionali e anche il valore nozionale delle posizioni nette lunghe nei relativi derivati) nel portafoglio del Comparto superiore al punteggio base ESG medio dell'universo di investimento dedicato alle obbligazioni sovrane.

Ai fini della limitazione dell'universo di investimento si sono applicate innanzitutto le esclusioni basate sui Paesi soggetti a sanzioni internazionali. L'esclusione dei Paesi con i punteggi ESG peggiori si è applicata quindi al restante universo di investimento.

Le esclusioni dei Paesi con i punteggi più bassi sono state effettuate in maniera sequenziale, iniziando con l'eliminare il Paese con il valore peggiore secondo il punteggio ambientale del TGM-ESG1, per poi passare al Paese del restante universo di investimento con il punteggio sociale più basso, e infine eliminando il Paese con il punteggio di governance peggiore. Questo processo è stato ripetuto fino ad escludere il 10% dell'universo di investimento.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non applicabile.